

Oggetto

**Accordo di Programma Quadro  
Tra il Governo della Repubblica Italiana e la Giunta Regionale di Basilicata  
"Sviluppo Locale" - Approvazione**

Relatore il Sig. **PRESIDENTE**

la Giunta Regionale

riunitasi il giorno 15 DIC. 2003 alle ore 14,30 nella sede dell'Ente con la presenza

del Sigg.:

1 - FILIPPO BUBBICO	Presidente
2 - ERMINIO RESTAINO	Vice Presidente
3 - CARLO CHIURAZZI	Componente
4 - CATALDO COLLAZZO	Componente
5 - CARMINE NIGRO	Componente
6 - DONATO SALVATORE	Componente
6 - GENNARO STRAZIUSO	Componente

Pres	Ass.
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Segretario: Dott. Ferdinando Giordano

Ha deciso quanto di seguito riportato in merito all'argomento segnato in oggetto (facciate interne).

DIPARTIMENTO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

<input type="checkbox"/> Assunto impegno contabile n.	sul Cap.	Esercizio 20	per L.
<input type="checkbox"/> Assunto impegno sul bilancio pluriennale 20	sul Cap.	Esercizio 20	per L.
Liquidazione di L.	sul Cap.	Esercizio 20	rientra
nell'ambito dell'impegno assunto con delibera n. del			

IL DIRIGENTE

- VISTO** il Programma Regionale di Sviluppo 1998-2000, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 1329 del 08.02.2000;
- VISTO** il Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria 2003, approvato con D.C.R. n. 512 del 02.08.2002;
- VISTO** il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Basilicata approvato con decisione della Commissione Europea C/2000/2372 in data 22/8/2000;
- VISTO** il Complemento di Programmazione del POR Basilicata 2000-2006, recepito con DCR n. n.157/2000, e le successive modifiche ed integrazioni decise dal Comitato di Sorveglianza del POR Basilicata 2000-2006;
- VISTO** Vista la Delibera CIPE del 21 dicembre 2000 n. 138, recante disposizioni relative al riparto ed alla finalizzazione delle risorse per le aree depresse nel periodo 2001-2003;
- VISTA** la Delibera CIPE 25 maggio 2000 n. 44 "Accordi di programma quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";
- VISTA** la Delibera CIPE 02 agosto 2002 n. 76 dal titolo "Accordi di programma quadro - Modifica scheda intervento di cui alla delibera n. 36/2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";
- VISTA** la Delibera CIPE n.88/2002 che ha modificato la Delibera CIPE n. 138/2000 elevando il limite di cui al punto 5.4 di tale Delibera CIPE dal 30 all'80 per cento e consentendo, a richiesta delle regioni e tramite APQ, l'utilizzo delle risorse assegnate da quella delibera CIPE a favore delle iniziative produttive agevolate tramite gli strumenti di programmazione negoziata;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 17/2003 dal titolo "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento L.208/1998 triennio 2003 - 2005";
- VISTA** la Delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003 dal titolo: "Regionalizzazione dei patti territoriali e coordinamento Governo, regioni, e provincie autonome per i contratti di programma.";
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale di Basilicata n.1706 del 26.09.2003 dal titolo "Delibera CIPE n.17 del 09.05.2003 - Adempimenti per la programmazione delle risorse attribuite alle aree sottoutilizzate" nella quale, tra l'altro, è stato deliberato di ripartire 50 milioni di euro per iniziative produttive agevolate tramite gli strumenti di programmazione negoziata ovvero altri strumenti agevolativi diretti a specifiche aree territoriali;
- CONSIDERATO** che la stessa delibera stabilisce che i fondi destinati alle iniziative di cui sopra debbano essere quelli previsti dalla delibera CIPE n. 138/2000 in precedenza richiamata, nei limiti fissati dalla Delibera CIPE n.88/2003 anch'essa in precedenza richiamata;

- CONSIDERATO** che il CIPE nella seduta del 13 novembre 2003, con una delibera in corso di formalizzazione, ha assegnato alle Intese Istituzionali di Programma le risorse residue dell'accantonamento di cui al punto 1.1. della delibera CIPE 142/99;
- CONSIDERATO** che la quota di tali risorse è assegnata alla Basilicata, secondo la percentuale di riparto fissata nella stessa delibera 142/99, per il finanziamento degli interventi infrastrutturali inseriti negli APQ è pari ad € 43.429,00;
- CONSIDERATO** che, sulla base della delibera CIPE n.106 del 30.06.1999 risultano disponibili per essere programmati per la realizzazione di opere infrastrutturali ulteriori € 227.241,00 derivanti dal definanziamento di due studi di fattibilità;
- VISTA** la delibera del CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma;
- VISTA** l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Basilicata, Intesa approvata dal CIPE in data 21 dicembre 1999 e stipulata il 5 gennaio 2000 (G.U. n. 39 del 17 febbraio 2000), che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro;
- VISTO** l'allegato tecnico dell'Intesa Istituzionale di Programma che ha all'art. 8, punto 2, ha stabilito che: "Costituiscono parti integrante dell'Intesa (*omissis*) gli altri strumenti di programmazione negoziata che saranno attivati sul territorio regionale e tutte le azioni poste in essere da soggetti pubblici e privati, riconducibili specificamente al sostegno dello sviluppo socio economico di aree e dell'intera regione, mediante interventi plurisettoriali finalizzati.";
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 2573 del 30.12.2002 dal titolo "Bando pubblico per la presentazione di proposte di iniziative imprenditoriali in Basilicata, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Basilicata, Unindustria Treviso e l'Unione Industriali della Provincia di Matera" che ha approvato lo schema del "Pacchetto Integrato di Agevolazioni (P.I.A.) Bando pubblico per la presentazione di proposte di iniziativa", allegata al presente APQ sotto la lettera A;
- CONSIDERATO** che tale Bando rientra tra gli strumenti di programmazione negoziata richiamati all'art. 8 dell'Intesa Istituzionale di Programma in precedenza citato;
- CONSIDERATO** che l'obiettivo di accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale deve essere perseguito attraverso la più stretta cooperazione tra Governo e Regione che concepisca il programma individuato nell'APQ come un complesso unitario cui assicurare una programmazione e una realizzazione coordinata e funzionale;
- CONSIDERATO** che gli atti programmatici della Regione Basilicata (DAPEF 2003 approvato con D.C.R. n. 512/2002 e nel DAPEF 2004 adottato con D.G.R. n. 1368/2003), hanno previsto il sostegno allo sviluppo locale nel comparto manifatturiero attraverso interventi agevolativi di tipo P.I.A., localizzati in aree caratterizzate da basso sviluppo economico o in presenza di aree industriali già infrastrutturate ma sotto-utilizzate;

- CONSIDERATO** che, allo scopo di sostenere questi programmi di aiuto alle imprese, si prevede attualmente l'utilizzo di risorse pari ad € 101.000.000 rinvenienti dalle seguenti fonti:
- fondo unico regionale di cui al D.Lvo. 112/1998 - annualità già versate al 31.12.2002 alla Regione Basilicata e non ancora utilizzate, pari ad € 31.000.000;
  - fondo unico regionale di cui al D.Lvo. 112/1998 – annualità 2003 e 2004 per un totale di € 20.000.000;
  - delibera CIPE n.138/2000 – risorse individuate dalla DGR n.1706/2003 pari ad € 50.000.000.
- CONSIDERATO** che esiste la necessità di provvedere entro il 31.12.2003 alla programmazione delle risorse rinvenienti dalla delibera CIPE n.138/2000 per evitare decurtazioni e riprogrammazioni da parte del CIPE delle risorse non utilizzate, sulla base di quanto previsto al punto 6 della delibera CIPE n.17/2003 ;
- CONSIDERATO** che per realizzare il programma di cui sopra si intende procedere secondo due fasi :
- la fase A che prevede il finanziamento del bando P.I.A. di cui alla D.G.R. 2573 del 30.12.2002 per il quale risulta già concluso l'iter valutativo e risulta quindi possibile realizzare la programmazione delle risorse entro il 31.12.2003;
  - la fase B che prevede il finanziamento di interventi insediativi per le aree industriali di Galdo di Lauria, Francavilla-Sinni, Potenza-Tito e Pisticci-Ferrandina e del Bradano, le cui infrastrutture saranno realizzare con le risorse ex delibera CIPE n. 17/2003, previa sottoscrizione dell'addendum al presente APQ, mentre per gli aiuti alle imprese saranno utilizzate le risorse del fondo regionale unico di cui sopra;
- CONSIDERATO** che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità previste nell'Accordo stesso;
- RITENUTO** utile e necessario, per le finalità richiamate in precedenza, definire e stipulare un Accordo di Programma Quadro tra il Governo della Repubblica Italiana e la Giunta Regionale di Basilicata sul tema dello "Sviluppo locale" già trattato dall'Intesa Istituzionale di Programma in precedenza richiamata;
- CONSIDERATO** che per il perseguimento degli obiettivi generali posti alla base dell'APQ si prevede di potenziare i sistemi produttivi locali migliorando la dotazione infrastrutturale di alcuni territori, caratterizzati da basso sviluppo economico o dalla presenza di aree già infrastrutturate ma sotto-utilizzate, al fine di attrarre nuove iniziative imprenditoriali che siano in grado di aprire l'economia regionale verso nuovi mercati nazionali ed internazionali;
- CONSIDERATO** che, coerentemente con i programmi regionali sopra citati, la realizzazione di tale programma prevede due fasi successive, dettagliate nell'articolato dell'APQ e nell'allegato tecnico, che prevedono sia la realizzazione di programmi di aiuto

alle imprese che la realizzazione di infrastrutture a servizio di alcune aree industriali;

- CONSIDERATO** che gli interventi oggetto dell'Accordo, attuativi delle linee strategiche concordate tra le parti e dotati di copertura finanziaria, sono analizzati nell'"allegato tecnico" (Allegato 1) e nelle "schede attività intervento" (Allegato 2), entrambi facenti parte integrante del presente Accordo e che forniscono tutte le informazioni previste dall'art. 2, comma 203 della Legge 662/96.
- VISTO** il testo dell'APQ citato e degli allegati 1 e 2 elaborati con il concorso dei Dipartimenti regionali e dei soggetti istituzionali regionali interessati;
- VISTA** la legge regionale 2.3.1996 n°12;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n°11 del 13.01.1998, concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n° 162 del 2.2.1998;

Su proposta del Presidente ed all'unanimità dei presenti,

**DELIBERA**

1. Di approvare l'Accordo di Programma Quadro tra il Governo della Repubblica Italiana e la Giunta Regionale di Basilicata sul tema dello "Sviluppo Locale" allegato alla presente delibera;
2. Di dare mandato al Direttore Generale del Dipartimento Presidenza della Giunta a sottoscrivere l'APQ di cui al punto precedente;

\_\_\_\_\_  
IL RESPONSABILE DI P.O

  
\_\_\_\_\_  
IL DIRIGENTE

La presente delibera non comporta impegno di spesa e non è soggetta a controllo. Essa sarà trasmessa a tutti i Dipartimenti interessati. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo della deliberazione sono depositati presso il Dipartimento Presidenza della Giunta, che ne curerà la conservazione nei modi legge.



*Ministero dell'Economia e  
delle Finanze*



*Ministero delle Attività  
Produttive*



*Regione Basilicata*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE BASILICATA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
“REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO  
LOCALE”**

Roma, ... dicembre 2003

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA STATO E REGIONE  
BASILICATA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
REALIZZAZIONE INTERVENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO LOCALE**

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 175 del 26 marzo 2001 che all'art. 7, punto 4, lettera h) attribuisce alla Direzione Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero delle Attività Produttive la competenza per interventi relativi ai contratti di programma, ai contratti d'area e agli strumenti della programmazione negoziata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001 che all'art. 2, punto 2, lettera a) ha disposto il trasferimento in via anticipata, a partire dal 1° giugno 2001, della competenza in materia di "Programmazione negoziata" dal Ministero dell'Economia e Finanze al Ministero delle Attività Produttive;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche»;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo»;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;



VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti: «Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese e contabili»;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la Delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) comma 203 dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la Delibera CIPE del 21 dicembre 2000 n. 138, recante disposizioni relative al riparto ed alla finalizzazione delle risorse per le aree depresse nel periodo 2001-2003;

VISTA la Delibera CIPE 25 maggio 2000 n. 44 "Accordi di programma quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la Delibera CIPE 02 agosto 2002 n. 76 dal titolo "Accordi di programma quadro – Modifica scheda intervento di cui alla delibera n. 36/2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Delibera CIPE n.88/2002 che ha modificato la Delibera CIPE n. 138/2000 elevando il limite di cui al punto 5.4 di tale Delibera CIPE dal 30 all'80 per cento e consentendo, a richiesta delle regioni e tramite APQ, l'utilizzo delle risorse assegnate da quella delibera CIPE a favore delle iniziative produttive agevolate tramite gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA la Delibera CIPE n. 17/2003 dal titolo "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento L.208/1998 triennio 2003 – 2005";

VISTA la Delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003 dal titolo: "Regionalizzazione dei patti territoriali e coordinamento Governo, regioni, e provincie autonome per i contratti di programma.";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale di Basilicata n.1706 del 26.09.2003 dal titolo "Delibera CIPE n.17 del 09.05.2003 – Adempimenti per la programmazione delle risorse attribuite alle aree sottoutilizzate" nella quale, tra l'altro, è stato deliberato di ripartire 50 milioni di euro per iniziative produttive agevolate tramite gli strumenti di programmazione negoziata ovvero altri strumenti agevolativi diretti a specifiche aree territoriali;





CONSIDERATO che la stessa delibera stabilisce che i fondi destinati alle iniziative di cui sopra debbano essere quelli previsti dalla delibera CIPE n. 138/2000 in precedenza richiamata, nei limiti fissati dalla Delibera CIPE n.88/2003 anch'essa in precedenza richiamata;

CONSIDERATO che il CIPE nella seduta del 13 novembre 2003, con una delibera in corso di formalizzazione, ha assegnato alle Intese Istituzionali di Programma le risorse residue dell'accantonamento di cui al punto 1.1. della delibera CIPE 142/99;

CONSIDERATO che una quota di tali risorse è assegnata alle Regioni, secondo la percentuale di riparto fissata nella stessa delibera 142/1999, per il finanziamento degli interventi infrastrutturali inseriti negli APQ per un totale per la Basilicata pari ad € 43.429,00;

CONSIDERATO che, sulla base della delibera CIPE n.106 del 30.06.1999 risultano disponibili per essere programmati per la realizzazione di opere infrastrutturali ulteriori € 227.241,00 derivanti dal definanziamento di studi di fattibilità;

CONSIDERATO che esiste la necessità di provvedere entro il 31.12.2003 alla programmazione delle risorse rinvenienti dalle delibere CIPE n. 106/1999, n. 142/1999 e n.138/2000 per evitare decurtazioni e riprogrammazioni da parte del CIPE delle risorse non utilizzate, sulla base di quanto previsto al punto 6 della delibera CIPE n.17/2003 ;

VISTO il Programma Operativo Regionale della Regione Basilicata 2000-2006, approvato con decisione C(2000) 2372 del 22 agosto 2000;

VISTO il Complemento di Programmazione del P.O.R. della Regione Basilicata 2000-2006, recepito con D.C.R. n. 157/2000 e successive integrazioni e modificazioni decise dal Comitato di Sorveglianza;

RICHIAMATI gli atti di programmazione regionale, ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo della Basilicata, approvato con delibera di Giunta Regionale n.2286 del 04.10.1999, il Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria 2003 (DAPEF) approvato con D.C.R. del 02 agosto 2002 n. 512 ed il DAPEF adottato con D.G.R. n. 1368/2003;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Basilicata, Intesa approvata dal CIPE in data 21 dicembre 1999 e stipulata il 5 gennaio 2000 (G.U. n. 39 del 17 febbraio 2000), che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro dettando, i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi;

CONSIDERATO che l'Intesa Istituzionale di Programma all'art. 8, punto 2, ha stabilito che: "Costituiscono parti integrante dell'Intesa (*omissis*) gli altri strumenti di programmazione negoziata che saranno attivati sul territorio regionale e tutte le azioni poste in essere da soggetti pubblici e privati, riconducibili specificamente al sostegno dello sviluppo socio economico di aree e dell'intera regione, mediante interventi plurisetoriali finalizzati.";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2573 del 30.12.2002 dal titolo "Bando pubblico per la presentazione di proposte di iniziative imprenditoriali in Basilicata, in attuazione del



Protocollo d'intesa tra la Regione Basilicata, Unindustria Treviso e l'Unione Industriali della Provincia di Matera" che ha approvato lo schema del "Pacchetto Integrato di Agevolazioni (P.I.A.) Bando pubblico per la presentazione di proposte di iniziativa", allegata al presente APQ sotto la lettera A;

CONSIDERATO che tale Bando rientra tra gli strumenti di programmazione negoziata richiamati all'art. 8 dell'Intesa Istituzionale di Programma in precedenza citato;

CONSIDERATO che l'obiettivo di accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale deve essere perseguito attraverso la più stretta cooperazione tra Governo e Regione che concepisca il programma individuato nell'APQ come un complesso unitario cui assicurare una programmazione e una realizzazione coordinata e funzionale;

**Il Ministero dell'Economia e delle Finanze**

**Il Ministero delle Attività Produttive**

**e**

**la Regione Basilicata**

**STIPULANO IL SEGUENTE  
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

**Articolo 1**

**Recepimento delle premesse**

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2**

**Finalità e obiettivi**

1. Il presente Accordo di Programma Quadro (in seguito indicato come Accordo) intende attuare interventi finalizzati alla razionalizzazione ed al coordinamento delle politiche a sostegno dello sviluppo locale, perseguendo nello specifico le seguenti finalità:
  - assicurare la finalizzazione, l'integrazione e l'efficacia dell'intervento pubblico volto a sostenere e a rilanciare lo sviluppo delle attività produttive nella regione;
  - conseguire l'efficienza dei procedimenti di spesa in coerenza con gli obiettivi fissati nel P.O.R. 2000 – 2006 e con gli obiettivi perseguiti dallo Stato in materia di razionalizzazione e semplificazione del sistema delle agevolazioni;
  - innalzare la qualità del contesto produttivo realizzando una maggiore efficienza e funzionalità delle attività produttive, sia a livello infrastrutturale che a livello di servizi ed



- interconnessioni a supporto delle attività produttive, in un'ottica in cui servizi ed infrastrutture siano messi a disposizione con logiche di mercato e di selezione;
- promuovere i sistemi produttivi locali sostenendo forme di integrazione e cooperazione produttiva sia verticale che orizzontale in una logica di filiera o di distretto;
2. Per il perseguimento di tali finalità vengono definiti gli obiettivi specifici di questo APQ, che si integrano con le azioni relative ai regimi di aiuto già programmate ed attivate dalla Regione, da perseguire nel breve e medio periodo. Il potenziamento dei sistemi produttivi locali avverrà migliorando la dotazione infrastrutturale di alcuni territori, caratterizzati da basso sviluppo economico o dalla presenza di aree già infrastrutturate ma sotto-utilizzate, al fine di attrarre nuove iniziative imprenditoriali che siano in grado di aprire l'economia regionale verso nuovi mercati nazionali ed internazionali. La realizzazione di tale programma prevede due fasi distinte:
- A. l'inclusione nell'ambito delle procedure dell'Intesa Istituzionale di Programma, con questo specifico APQ, del processo negoziale avviato tra la Regione Basilicata, Unindustria Treviso e Unione Industriali della provincia di Matera che prevede la nuova localizzazione di iniziative imprenditoriali esistenti nelle aree industriali di Matera e di quelle gestite dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera attraverso il "Pacchetto Integrato di Agevolazioni (P.I.A.) - Bando pubblico per la presentazione di proposte di iniziativa" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2573 del 30.12.2002;
  - B. il finanziamento delle infrastrutture previste per i patti territoriali operanti in Basilicata e la predisposizione di uno specifico programma che, prevedendo un miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi disponibili per le imprese, sia in grado di innalzare la capacità attrattiva dei seguenti siti:
    - area industriale da realizzare a Galdo di Lauria con l'ampliamento dell'area artigianale pre-esistente;
    - area industriale Sinni-Francavilla di nuova realizzazione;
    - aree di crisi dell'industria chimica Potenza-Tito e Pisticci-Ferrandina;
    - area industriale del Bradano da completare.
3. Le linee strategiche, concordate tra le parti e dotate di copertura finanziaria, sono analizzate nell' "Allegato tecnico" (Allegato 1) che fa parte integrante del presente accordo.

### **Articolo 3 Interventi da realizzare**

1. Gli interventi da realizzare nell'ambito della fase A di attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 2 lettera A, ed oggetto di questo APQ sono quelli selezionati attraverso le procedure di cui al "Pacchetto Integrato di Agevolazioni (P.I.A.) - Bando pubblico per la presentazione di proposte di iniziativa" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2573 del 30.12.2002;
2. Un intervento infrastrutturale da realizzare nell'ambito della prima attuazione della fase B per il completamento dell'area industriale del Bradano;



3. la Regione Basilicata procederà alla redazione delle schede descrittive sia per le iniziative imprenditoriali ammesse a finanziamento sia per l'infrastruttura da realizzare, utilizzando l'applicazione informatica di cui alla delibera CIPE 44/2000, che costituiranno integrazione del presente atto (Allegato 2).

#### Articolo 4

##### Risorse finanziarie disponibili e destinazione

1. Conformemente alle previsioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale di Basilicata n. 2573 del 30.12.2002 e della D.G.R. n. 2352 del 10.12.03, le risorse da utilizzare per il sostegno alle nuove iniziative economiche ammontano ad un totale € 52,5 milioni, di cui € 50 milioni con fondi della Delibera CIPE n. 138/2000 ed ulteriori € 2,5 milioni con risorse del fondo unico regionale di cui al D.Lvo. 112/1998. Le risorse per la realizzazione dell'infrastruttura rinvengono dalle delibera CIPE n. 138/2000 per € 450.768, dalla delibera CIPE 106/1999 per € 227.241, dalla delibera CIPE 142/1999 per € 43.429 e dalla delibera CIPE 17/2003 per € 113.762, e sono ripartite per annualità secondo quanto riportato nella Tab. 1 seguente;

Tab 1 - Fonti di copertura finanziaria

Fonti finanziarie	2001 Euro	2002 Euro	2003 Euro	2005 Euro	TOTALE Euro
Delibera CIPE 138/2000		50.450.768,00			50.450.768,00
D.Lvo. 112/1998			2.500.000,00		2.500.000,00
Delibera CIPE 106/1999	227.241,00				227.241,00
Delibera CIPE 142/1999	43.429,00				43.429,00
Delibera CIPE 17/2003				113.762,00	113.762,00
<b>Totale Generale</b>	<b>270.670,00</b>	<b>50.450.768,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>113.762,00</b>	<b>53.335.2,00</b>

2. Le risorse CIPE non impegnate entro 24 mesi, quelle eventualmente revocate e le economie sono riprogrammate con le procedure previste dall'Intesa Istituzionale di Programma.

#### Articolo 5

##### Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo di programma quadro si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
- a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento che saranno allegate al presente Accordo di programma quadro (allegato 2);
  - ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241;
  - a procedere periodicamente a monitoraggio e verifica dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti al Responsabile dell'attuazione del presente Accordo di programma quadro;



- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo dell'autorità competente individuata, per ogni intervento, ai sensi del successivo articolo 12.

#### **Art. 6**

#### **Responsabile dell'attuazione dell'Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo di Programma quadro i soggetti firmatari individuano, quale soggetto responsabile dell'attuazione l'arch. Luigi Felicetti.
2. Il Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:
  - rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
  - coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
  - promuovere, in via autonoma o su richiesta del soggetto responsabile di procedimento di ciascun intervento, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
  - garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo trasmettendo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero delle Attività Produttive ed al Comitato Paritetico di Attuazione, di cui all'art. 10 dell'Intesa Istituzionale di Programma, le schede di monitoraggio relative a ciascun intervento secondo la procedura informatica già predisposta dal CIPE; le schede saranno accompagnate da una relazione redatta ai sensi della Delibera CIPE 76/02, evidenziando in particolare lo stato di attuazione dell'Accordo, ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere al fine di superare l'ostacolo, i progetti non attivabili o non completabili, e dichiarando conseguentemente la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione degli interventi.

#### **Articolo 7**

#### **Responsabili dei singoli interventi**

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi degli interventi infrastrutturali, i soggetti firmatari dell'Accordo individuano, quali soggetti responsabili dei singoli interventi, i responsabili unici di procedimento che svolgono, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:
  - pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi



previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

- compilare con cadenza almeno semestrale le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e trasmetterla al Responsabile dell'Accordo, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

### **Articolo 8**

#### **Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo**

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige il verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato Paritetico di Attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di Gestione.

### **Art. 9**

#### **Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempienza**

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'Accordo invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato del Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Comitato Paritetico di Attuazione, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva.



6. Il Comitato Paritetico di Attuazione propone al Comitato Istituzionale di Gestione dell'Intesa, per la relativa decisione le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti.
7. Ove le azioni di cui ai commi precedenti non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insufficiente, il Comitato Istituzionale di Gestione attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

**Articolo 10**  
**Ulteriori interventi programmatici**

1. Gli interventi da realizzare nell'ambito della fase B di attuazione degli obiettivi, sono quelli individuati all'art. 1 comma 2.B e specificamente:
  - B1. Opere infrastrutturali per i Patti Territoriali approvati:
    - Patto territoriale "Basilicata Nord-Occidentale";
    - Patto Territoriale "Patecor";
    - Patto Territoriale "Sapori Lucani";
  - B2. Programma regionale per l'infrastrutturazione dei seguenti siti:
    - area industriale da realizzare a Galdo di Lauria con l'ampliamento dell'area artigianale pre-esistente;
    - area industriale Sinni-Francavilla di nuova realizzazione;
    - aree di crisi dell'industria chimica Potenza-Tito e Pisticci-Ferrandina;
    - area industriale del Bradano da completare.
2. Il fabbisogno finanziario complessivo per gli interventi di cui al punto B1 è pari a € 34.614.025,94 così articolato:

Patto territoriale "Basilicata Nord-Occidentale"	€ 10.751.754,66;
Patto Territoriale "Patecor"	€ 11.581.029,51;
Patto Territoriale "Sapori Lucani"	€ 12.281.241,77;

Considerato che con la rimodulazione già autorizzata per il Patto "Sapori Lucani" è stata destinata la somma di € 391.494,98 alla copertura delle infrastrutture di Patto e, pertanto, l'importo per cui necessita la copertura finanziaria si riduce a € 11.889.746,79.

La Regione si impegna, d'intesa con i soggetti responsabili, a effettuare la valutazione di cui alla delibera 26/03 delle infrastrutture ancora in essere.  
Alle infrastrutture ritenute ancora in essere al termine della valutazione saranno destinate con priorità le risorse della delibera 17/03 destinate allo sviluppo locale.  
Il residuo disponibile sarà utilizzato per gli interventi di cui al punto B2.
3. A seguito dell'individuazione puntuale dei singoli interventi di cui al punto B1 sarà stipulato un addendum entro 4 mesi dalla stipula del presente APQ.



**Articolo 11**  
**Disposizioni generali**

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Istituzionale di Gestione, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
3. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato od integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa di cui all'articolo 11 della stessa Intesa, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale di Gestione.
4. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo di Programma Quadro, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
5. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione dei Responsabili dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

**Per il Ministero dell'Economia e Finanze**

.....

**Per il Ministero delle Attività Produttive**

.....

**Per la Regione Basilicata**

.....

Roma, .... dicembre 2003

